

NATI XxY

Abbigliamento bimbi e ragazzi
Prennata * puericultura

Via Nazionale Adriatica, 60
Tel. 0854910231 - Francavilla

Registrazione Tribunale di Chieti
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXIII - Numero 4

Ottobre 2008

Euro 0,80

Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Massimo Pasqualone

Redazione: Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,

Elena Falcone, Rosalia Miceli, Moreno Bernini, Cazzirro

Tel./fax 0854914644 - primofoglio@buendia.it

NATI XxY

Abbigliamento bimbi e ragazzi
Prennata * puericultura

Via Nazionale Adriatica, 60
Tel. 0854910231 - Francavilla



Che il nostro fiume non godesse di buona salute era a tutti noto. In questi anni siamo stati l'unica voce a denunciare, invocare interventi, tentare di sollevare quella **patina di apatia** che ristagna sulle sorti dell'Alento. Dopo la **cementificazione** degli anni ottanta, il degrado accumulatosi per l'assenza di una sensibilità politica volta alla ricerca di risorse economiche da investire nella riqualificazione ambientale oggi anche i terreni delle sue sponde sono fortemente inquinati (vedi pagina 6) da sostanze pericolose per la salute dell'uomo. La condizione del fiume Alento è andata sempre più peggiorando. Al punto che la Regione Abruzzo, qualche anno fa, dovette richiedere il suo inserimento nell'elenco dei siti italiani da bonificare. Insieme al fiume **Saline**, che sfocia a Montesilvano, è salito alla cronaca nazionale per essere uno dei **56 SIN (Sito di Interesse Nazionale)** su cui occorre intervenire urgentemente a causa dell' inquinamento dei terreni circostanti l'asta fluviale. Quindi l'Alento, che da ormai più di dieci anni vede il divieto di balneazione sulla spiaggia a 250-300 metri a nord e a sud a della sua foce, è oggi conosciuto in tutto Italia soprattutto per il

DIOSSINA NELL'ALENTO!



Il nostro fiume è destinato a morire nel disinteresse generale?

forte inquinamento delle sue sponde. Questo va a contrastare con le altre bellissime immagini della sua parte iniziale che si trovano sulle pendici della Maiella e che, più di una volta, sono state inserite in pubblicazioni sulle bellezze dell'Abruzzo. Appartenere ad un SIN significa che quell'area deve essere sottoposta ad un'opera di bonifica ambientale prima di avviare o continuare qualsiasi attività (agricoltura, industria, costruzioni di opere ecc.). Qualche mese fa il

WWF Abruzzo, sulla scorta delle analisi effettuate dall'**ARTA (Agenzia Regionale Tutela Ambientale)**, denunciava la presenza di diossina e Pcb, oltre ad altre sostanze di natura chimica e biologica pericolose per la salute umana nei terreni del tratto terminale del fiume (8 km). Oggi, in città, si levano voci di preoccupazione. Qualche settimana fa, è stata organizzata un'iniziativa (una passeggiata ed una mostra fotografica) a cui hanno aderito soprattutto



di Moreno Bernini

consiglieri ed amministratori di centrodestra (meglio tardi che mai?!) per denunciare la drammatica situazione. Purtroppo il tutto è anacronistico, in quanto la mostra si riferiva soprattutto alla presenza di rifiuti sulle sponde, che è sì un problema ma non certo il più grave. La questione diossina non è stata nemmeno sfiorata. Ricordo quanto sforzo profuso in Consiglio Comunale, per porre l'attenzione sul Fiume Alento nel totale disinteresse anche di chi oggi si **strappa le vesti**.

Segue a pagina 6

ALL'INTERNO

pag. 2

L'altra faccia del Sudafrica

Pag.4

Videopoker male sociale

pag.6

Risarcimento grandinata 2006: quasi una beffa

pag. 8

Campo internazionale di volontariato a Francavilla

www.buendia.it

PrimoFoglio Giorno Per Giorno

Notiziario giornaliero commentato su fatti, misfatti e immagini della città



Nel mese di luglio, nel pieno delle vacanze, tre ragazze di Francavilla, Adele, Barbara, Diana ed il piccolo Edoardo fanno una scelta diversa.

Partono per il Sudafrica a fare volontariato per più di un mese. Senza clamore, annunciando la loro iniziativa solo con un articolo su **Il Centro**. Raccolgono soldi, giocattoli e vestiti tra gli amici e conoscenti che poi consegnano ai responsabili della missione dove soggiornano. Al loro ritorno ci hanno chiesto di aiutarle ad organizzare un'iniziativa pubblica per far conoscere ai cittadini di Francavilla la realtà sudafricana e fare un resoconto della loro esperienza. Siamo stati ben lieti di affiancarle in questa manifestazione. Di seguito una prima parte del loro diario di viaggio.

Associazione Buendia

UNA MOSTRA RACCONTA L'ESPERIENZA IN SUDAFRICA...

...quella che lo scorso agosto ci ha portato nella Missione evangelica di Bosko. L'idea è nata dalla voglia di conoscere questo paese così lontano e porta-re un aiuto diretto alle case - famiglia di Hawston dove ven-gono accolti numerosi bambini che vivono realtà familiari difficili e vengono così affidati alle cure dei volontari della missione.

Il Sudafrica è un paese che vive oggi, dopo l'esperienza dell'Apartheid delle forti contraddizioni: da una parte, lo stile di vita tipica- m e n t e occidentale ancora riservato ai soli bianchi, dall'altro il sapore della povertà che trapela dalle township fatte di baracche in lamiera e cartone.

Nelle scuole e tra le baracche di questi quartieri siamo riuscite, con non poche difficoltà, a portare un carico di materiale di 150 kg fatto di: vestiti, giocattoli, materiale didattico e alimentari, grazie alla generosità delle tante persone che hanno creduto in noi e hanno reso possibile la spedizione del carico. Abbiamo incontrato

dei costi molto elevati, poiché il Sudafrica non è considerato tra i paesi bisognosi e le compagnie aeree non permettono di portare chilogrammi eccedenti senza costi aggiuntivi al biglietto (optional chiamato "bagaglio missionari" previsto invece per altri paesi dell'Africa). Attraverso gli scatti, i video e i disegni che i bambini hanno fatto per ringraziarci, vi raccontiamo qualcosa che è vero e che per una volta non vedi solo nelle trasmissioni televisive! E' un'emozione che ti rimane



aggrappata come gli abbracci che questi bambini chiedevano tendendo le braccia verso di te. Desideriamo ringraziare i

Prof. dell'Università G.D'Annunzio di Chieti, la Mailboxes di Pescara per la fiducia, gli alunni delle scuole di Torino di Sangro e Vacri (Ch) e tutti i locali di Pescara e Francavilla che hanno custodito con cura e "sponsorizzato" con entusiasmo i nostri salvadanai per la raccolta fondi. Un grazie di cuore.

Barbara, Adele, Edoardo e Diana

L'altra faccia del Sudafrica

8 novembre 2008, ore 16,00
Palazzo Sirena,
Francavilla al mare.



Una lettera in Redazione abbiamo ricevuto una lettera del Sig. Giuseppe De Medio il quale ci sottopone delle considerazioni su due libri *Il Rompiballe* di Marco Travaglio e *La paura e la speranza* di Giulio Tremonti. Essendo scritta a mano la lettera non è perfettamente leggibile e quindi al fine di evitare errori e omissioni invitiamo il nostro lettore a recapitarci il materiale su supporto (CD) oppure una stampa da computer o macchina da scrivere. Grazie.



Pasquale sospia di Piero Pelù

"Il Sig. Pasquale Antonucci, simpatico parrucchiere di Francavilla, interpreta con grande successo le canzoni di Piero Pelù, calcando le scene dei Festival dedicati ai sosia."

GITA CULTURALE

Il 20 e 21 settembre ho avuto il piacere di partecipare ad una gita in Campania avente come mete alcuni luoghi simbolici ed altamente significativi del nostro paese: **Paestum**, nella piana del Sele, la **Certosa di Padula** nel Vallo di Diano, le **Grotte di Pertosa** nel cuore dei monti Alburni e la **Madonna del Granato** alle falde del monte Calpazio, organizzata magistralmente da Salvatore napoletano della Associazione Culturale Buendia. E' indescrivibile l'emozione che si prova nel percorrere le strade del parco archeologico di Paestum, lambendo la mole del tempio di Poseidone e degli altri templi che svettano verso il cielo azzurro in una meravigliosa mattina di fine estate.

Non si fa in tempo a placare le emozioni provate nell'ammirare la bellezza e la maestosità dei monumenti contemplati, i pensieri sul passato che ha animato quei luoghi, che già ci si immerge nel museo attiguo, con tesori architettonici e pittorici dell'antica Magna Grecia di rara bellezza che trova l'espressione massima nella



"Tomba del Tuffatore". Verso il pomeriggio ci siamo spostati in direzione dei monti Alburni per visitare le famose Grotte di Pertosa, passando dalla splendida bellezza prodotta dall'uomo, alla maestosa bellezza della natura. La prima parte della grotta viene percorsa in barca, solcando le acque del fiume sotterraneo in senso inverso al suo percorso

Non si è trattato della solita visita ad una grotta di origine carsica, ma di un viaggio in uno straordinario luogo naturale che ha fatto da splendido scenario alla narrazione dei principali episodi della Cantica "L'Inferno di Dante", magnificamente presentati da giovani attori. Domenica mattina abbiamo visitato



l'antico santuario della Madonna del Granato, che domina la piana del Sele, meta di culto popolare antico e sempre vivo tra la gente del Cilento. Un leggero venticello ha spazzato le nuvolette residue, facendoci godere, sotto un terso cielo azzurro, un panorama mozzafiato, dalla costa del Cilento alla Costiera Amalfitana e fino all'isola di Capri, abbracciando il golfo di Salerno in tutta la sua grandezza. Nel pomeriggio, dopo aver consumato un succulento pranzo nell'accogliente albergo, prima di ripartire per il rientro, abbiamo visitato la Certosa di Padula, definita la "Reggia del Silenzio", per il suo splendore architettonico, per i suoi tesori artistici e per gli importanti avvenimenti di cui è stata testimone nei secoli. Proprio per la sua bellezza e per la ricchezza della sua storia è stata inclusa dall'UNESCO nel patrimonio dell'umanità. Un grazie a Salvatore che, per la sua capacità organizzativa, per il suo amore per la cultura e per la sua terra, ci ha fatto trascorrere un fine settimana intenso, piacevole e stimolante; un grazie di cuore a Cristina che ha fatto sempre di tutto per rendere il nostro soggiorno sereno e gioioso.

Antonio De Duonni

Associazione Culturale Buendia
Via Pola,35/E Francavilla al Mare
Org.ne Salvatore Napoletano

GITA CULTURALE

In collaborazione con
PARENTE Viaggi s.r.l.

IL PRESEPE NAPOLETANO DI SAN GREGORIO ARMENO ED

IL MUSEO FERROVIARIO DI PIETRARSA

“VIAGGIO NEL TEMPO...IL TRENO RACCONTA”
“LA VIA DEI PRESEPI E LE BOTTEGHE ARTIGIANE”
DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008

Programma

- . ore 06,00 : Ritrovo partecipanti c/o la chiesa di S.Liberata a Francavilla al Mare (parcheggio);
- . ore 06,10 : Partenza per Portici (NA) con sosta lungo il percorso;
- . ore 10,30 c.a. : Arrivo previsto al Museo Ferroviario di Pietrarsa e visita guidata;
- . ore 12-12,30 : Trasferimento al centro di Napoli (Piazza Gesù Nuovo);

Pranzo libero (il centro di Napoli è pieno di ristoranti, pizzerie, rosticcerie, ecc...)

Pomeriggio libero per il Centro Antico, San Gregorio Armeno e le sue botteghe artigiane.

(In alternativa la zona centrale offre tantissime possibilità di visite a chiese, palazzi ed altro. Per esempio :

Il Museo Madre di Arte Contemporanea, il Complesso di San Lorenzo Maggiore, il Duomo di San Gennaro, il Tesoro, Santa Chiara, Il Gesù Nuovo, ecc...). **Opzione shopping!**

- . **Appuntamento alle ore 17,45 in Piazza del Gesù Nuovo (IL BUS NON PUO' SOSTARE);**
- . **tradizionale tombola “viaggiante” con premi tipici legati alla “napoletanità”**
- . **Rientro a Francavilla previsto in tarda serata (sosta lungo il percorso).**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE : Euro 33,00 =

N.B. MINIMO DI PARTECIPANTI N. 35

La quota comprende: Viaggio A/R in BUS GT – ingresso e visita guidata al Museo Ferroviario di Pietrarsa – assistenza accompagnatore – dispensa informativa curata dall’organizzazione – assicurazione, partecipazione alla tombola viaggiante.

La quota non comprende : tutto quanto non previsto alla voce “la quota comprende”.

ISCRIZIONE : Euro 20,00 =

SALDO entro il : 8 novembre 2008

PRENOTAZIONE: Tel. 3497241713 o 0854912952 (Salvatore Napoletano) o presso sede Associazione Culturale Buendia.

TACCUINO

Di Massimo
Pasqualone



Voci di frontiera, tra arte e poesia

Sette artisti, sette poeti, accomunati dall'amore per la loro splendida terra e messi a confronto da Angelo Lippo, poeta e critico d'arte, tra i maggiori operatori culturali della Puglia, che ne ha raccolto le preziose testimonianze in un elegante volume intitolato significativamente Voci di frontiera.

Anna Amendolito, Nicola Andreace, Vincenzo De Filippis, Maria Teresa Di Nardo, Antonio Gigante, Pietro Guida, Carmen Manco sono i sette operatori visivi pugliesi contemporanei che insieme ai poeti Ada De Ludicibus Lisena, Lucio Carmelo Gimmo, Anna Marinelli, Rita Santoro Mastantuono, Edio Felice Schivane Michele Martinelli, Rita Marinò Campo formano questo percorso che si caratterizza come luogo dell'anima, dove le singole espressioni si offrono come riferimenti di stimoli e di approfondimenti.

Giuseppe Amoroso De Respinis, un giovane talentuoso

Il percorso zetetico del giovane artista Giuseppe Amoroso De Respinis si snoda attraverso il duplice tentativo di possedere sulla tela il paesaggio visto come territorio dell'animo e la possibilità, tramite sguardi prospettici sovrapposti e tensioni policromatiche efficaci, di creare un personale momento nel quale il dettato materico si fa interprete degli ancora giovanili stati d'animo.

Questa bipolarità tra Sensucht romantica e Vis neoimpressionistica produce opere intense che fanno ben sperare in un futuro cammino di successi.

Lioni ricorda Garofalo

Lioni, ridente cittadina dell'Irpinia, ha ricordato la figura e l'opera di uno dei suoi figli più importanti, l'artista Angelo Garofalo. Formatosi

artisticamente nel Liceo artistico di Napoli e nell'ambiente artistico campano, Angelo Garofalo ha fatto parte di alcuni gruppi artistici tra cui quello di Europa artistica e quello della Bitta di Milano. Ha esposto in permanenza alla Galleria Salammò di Parigi ed a Milano. Ha tenuto numerose mostre personali e collettive.

Terra, aria e fuoco

Gabry Cominale nasce a Genova, ma vive e lavora a Savona. Dopo anni di sperimentazione teatrale (ha preso parte al progetto “Giardino del Mago”) e artistica, si avvicina alla ceramica RAKU che con il tempo fa sua. La sua arte è basata sulle emozioni che esprime con istintività senza farsi frenare da nessun tipo di intellettualismo o schema. Nel Raku terra aria acqua e fuoco si fondono in un unico elemento che per l'artista assume la forma di Luna, madre luna, sua ispiratrice. Nelle sue prime opere spiccavano tre (numero perfetto) punte acuminate che progressivamente si sono trasformate in vele che navigano alla ricerca dell'armonia universale. Esprime la sua arte foggando piatti anche di grandi dimensioni, vasi, sfere corpini gioielli... Ha esposto a Savona, Albissola Marina, Albisola Capo, Sassello, Genova, Milano, Torino, Las Vegas. Sue opere sono presenti in collezioni private, presso EMTA, laboratorio open Space di Garbarino a Sassello e Casa Mia - fascion Las Vegas.



Pane casereccio
Salumeria
Latticini di Andria
Mozzarelle di bufala
campana

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265



VIDEOPOKER MALE SOCIALE

di Alessandro Sigismondi alsigismo@gmail.com

Nell'ultimo decennio, in molti Paesi, il gioco d'azzardo (gambling) ha visto una grande diffusione. I Governi, attratti dall'idea di poter aumentare le proprie entrate, hanno ampiamente ignorato le proteste e le preoccupazioni relative all'impatto sociale derivante dal gioco d'azzardo. Possiamo considerarlo come un fenomeno multi-dimensionale che coinvolge tutti i fattori sociali, culturali ed economici della persona e dei suoi gruppi sociali che può arrivare ad assumere in certe circostanze tutte le caratteristiche di un disturbo psichico clinicamente diagnosticabile possiamo dire che questo aspetto è in silenziosa e crescente diffusione che non ha una fascia d'età ben definita ma che è diffuso sia tra i giovani che tra gli adulti. Ed in ogni caso la violenza nei giochi può davvero "corrompere" le nuove generazioni? Elemento caratterizzante del Video Poker è l'isolamento del giocatore; molto diversi sono anche gli stimoli che spingono alle due esperienze ludiche, il puro gusto per il gioco d'azzardo. Il videopoker un gioco d'azzardo, ricordando che questo termine si indicano quei giochi, il cui risultato finale determinato dal caso e non alla maestria del giocatore. L'origine della parola "gioco d'azzardo" la dobbiamo ricercare dal francese hasard, che a sua volta deriva dall'arabo zarah, che significa "dado". Troviamo notizie sui giochi d'azzardo già a partire dal 4.000 a.C.: nell'antico Egitto, ma anche in India, Cina e Giappone, i più antichi manoscritti portano testimonianze riguardanti forti scommesse al gioco dei dadi e alle corse con i carri, ma è lecito pensare che i giochi d'azzardo siano nati quasi contemporaneamente all'umanità stessa, ovviamente delle popolazioni globali che amano

giocare d'azzardo non va fatta alcuna colpevolizzazione: guai se si sanitarizzasse il comportamento di gioco! Sarebbe una società anestetizzata e davvero triste. Nei paesi occidentali moltissimi giochi hanno una tradizione lunghissima, come le lotterie, il casinò, le corse dei cavalli e le carte. Il gioco sociale si riferisce ad una serie di attività legalmente riconosciute, di solito piacevoli che vengono effettuate per un periodo di tempo limitato, che comportano poche perdite finanziarie o comunque danni minimi e che possono essere controllate

efficacemente dal giocatore. Curiosità, divertimento in compagnia e piacere della vincita sono le ragioni più comuni del gioco sociale. Una ricerca sociologica commissionata dalla

Consulta Nazionale delle Fondazioni Antiusura, pubblicata nel 2000, ha constatato che il fenomeno del gioco legale non solo ha notevoli conseguenze nelle maglie del tessuto sociale italiano, ma alla sua crescita corrisponde, in proporzione, quella del gioco illegale.

In altri termini, in questo mercato in espansione, la criminalità propone, concorre con lo Stato, i propri prodotti (totonero, bische clandestine, scommesse illegali etc.), coinvolgendo adulti ma soprattutto giovani clienti, affascinati da un rischio emozionante. Sebbene in alcuni giocatori il gioco

rimane solo gioco dal solo punto di vista di divertimento può praticare per anni attività di gioco sociale senza mostrare alcun segno di dipendenza. Diventa dipendenza solo quando l'accanimento per il gioco e per le vincite mai raggiunte diventano ossessione addizionate anche da una fragile personalità rifugiandosi in una sorta di fuga da una realtà insoddisfacente, noiosa ed anonima, all'interno di un ambiente virtuale, nel quale trovare rifugio. In genere avviene una progressione della frequenza di tempo

impiegato nel gioco e dell'importo delle scommesse, a cui si unisce preoccupazione di reperire denaro per continuare a giocare e saldare i debiti di gioco, diventa una

specie di accanimento che porta alla dipendenza graduale e insidiosa. Un rapporto, quello tra scommesse legali e illegali, il cui effetto più devastante sulla vita delle famiglie è l'usura per debiti di gioco. Sono anni che lo stato ed enti privati manifestano tutta la loro inquietudine per i diversi aspetti che ruotano attorno al gioco d'azzardo. Se i fenomeni criminali, in primis usura e riciclaggio di denaro sporco, suscitano un comprensibile allarme tra gli organismi preposti alla prevenzione e alla repressione, anche l'analisi psicologica, sociologica e culturale ha assunto un suo peso: l'Italia è uno dei Paesi in cui la

popolazione mostra la più alta propensione a risparmiare sui consumi, ed è, stranamente, il secondo mercato mondiale del gioco d'azzardo legale. Ma le scommesse e il gioco, anche quello d'azzardo, sono diventati ormai un'attività economica a tutti gli effetti. Nel settore sono presenti grandi gruppi multinazionali, concessionari, reti in franchising che fatturano milioni di euro e ricadute importanti nella finanza, si pensi solo agli impieghi in pubblicità. Analizzando la parte tecnica di che cosa sia effettivamente un videopoker o altro gioco da locale pubblico (o da bar come viene comunemente considerato) La realizzazione e la programmazione è assai complessa. E' un insieme di meccanismi matematici il sistema, è realizzato prevedendo una sequenza fissa di vincite. Le vincite basse sono frequenti, più rare quelle medie, eccezionali quelle. Il videopoker o giochi similari non sono altro che dei computer rivestiti con una scatola serigrafata, accattivante con luci e suoni per attirare il giocatore. All'interno vi è un vero computer composto di hardware, hard-disk periferiche come porte usb e seriali monitor è come il nostro pc di casa o lavoro con la differenza che non possiamo interagire con la macchina se non attraverso una serie di pulsanti prestabiliti, da dove è possibile effettuare il gioco. Ma molto spesso ciò non accade, vi sono alcuni casi in cui quando i modem sono scollegati dal controllo del monopolio sono invece collegati (abusivamente) a dei sistemi di "shadow server" cioè dei server fantasma praticamente invisibili sulla rete e collegati a società criminali in modo da ricavare profitti. L'ignaro giocatore, impegnato a rincorrere una vincita che mai verrà, spende i suoi soldi dietro ad un collegamento fantasma.



Afro-Artista Mediterraneo

Le tecniche e i progetti 1948-1975

Volge ormai al termine la mostra dedicata a uno degli artisti italiani più significativi della seconda metà del XX secolo, Afro Basaldella, ospite dal 5 luglio al Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" di Chieti. La retrospettiva organizzata dall'Associazione Culturale Il Trifoglio di Chieti, in collaborazione con l'Archivio Afro, ripercorre il suo itinerario astratto dal 1848 al 1975 di circa 40 lavori, anche inediti, suddivisi in tre grandi sezioni che raccolgono opere su tela e carta, arazzi, incisioni e litografie. Afro Basaldella (Udine 1912-Zurigo 1976) esponente dell'informale- astratto made in Italy è stato capace di fare da ponte, grazie alla sua arte, fra le più avanzate ricerche americane del secondo dopoguerra, relative all'action painting e l'informale europeo attraverso cui filtra una grande tradizione coloristica veneta. La mostra di Chieti, in particolare, intende far luce su un aspetto fondamentale dell'artista, ovvero il suo spirito di instancabile ricercatore e sperimentatore di nuove tecniche, interrogandosi sempre sulle possibilità e le potenzialità del proprio linguaggio. Come nota Gabriele Simongini, uno dei maggiori esperti dell'astrattismo italiano, nonché curatore della mostra, Afro -friulano di nascita e

romano d'adozione- ha il pregio di far dialogare, con la sua pittura, intesa come ponte di luce, cultura,

civiltà e tendenze diverse. "Afro con la sua pittura fatta di un colore-luce arioso, trasparente, sensuale e leggero, è l'embloma dell'artista mediterraneo per eccellenza, capace di conquistare con la sua creatività una notorietà internazionale, pur salvaguardando un'identità tipicamente italiana".

Le forme spigolose e i colori ridotti all'essenziale delle prime opere in mostra di chiara influenza del cubista si trovano a dialogare con il De Chirico metafisico e il surrealismo magico-rituale di Lam e Matta.

Tra il 1951 e il 1952, parallelamente alla costituzione del gruppo degli Otto di Lionello Venturi, sotto la denominazione di astratto-concreto, la pittura di Afro inizia a farsi sempre più fluida e a liberarsi dalla griglia neocubista. Illuminati

dalla rivelazione delle opere di Gorky durante il suo lungo soggiorno americano del 1950, le linee

perdono la loro funzione di contorno, si aprono e lasciano libere le aree di colore, conferendo alla pittura una morbidezza organica ispirata ai fenomeni vitali e naturali, dando libera espressione alle risonanze della memoria. Dal 1957 Afro medita profondamente sull'espressionismo- astratto e sulla "all-

over painting", la pittura su tutta la superficie, senza delimitazioni. Quello che conta è l'autenticità del gesto pittorico che racchiude in se ogni possibile senso. Nel 1960 inizia per Afro la fase più gestuale della sua pittura, di una nuova urgenza espressiva, è il momento in cui realizza opere come "Natura Morta" 1963 e "Vena verde" 1964. Inoltre in mostra sono eccezionalmente presentati 5 grandi arazzi, realizzati tra il 1968 e il 1975 su progetto e sotto la supervisione diretta di

Afronella storica Arazerria di Penne diretta da Fernando Di Nicola, recentemente scomparso. Gli arazzi, grazie alla mostra, ritornano nella regione di origine, almeno per un po', a testimonianza di una gloriosa tradizione artigianale che ha saputo esaltare la creatività di uno dei maggiori artisti italiani del '900. Uno solo di questi è conservato in una collezione privata abruzzese, "Senza Titolo" del 1968, di cui va apprezzata l'abilità nel tradurre un segno gestuale, non facilmente riproducibile, tramite tessitura, le "pitture tessute" come le chiamava Afro. L'artista e l'artigiano insieme per dare forma all'arte. L'ultima sezione riguarda le opere grafiche nelle modulazioni tecniche della litografia e della calcografia (acquaforte e acquatinta) a partire dagli anni '60 a fianco di uno straordinario stampatore come Renzo Romero, ricordiamo "Tormarancio" 1874 e "Sole-chiaro" 1959 dove le forme si fanno più contenute e definite sempre più vicine alla pittura. In occasione della mostra l'Associazione Il Trifoglio mette a disposizione visite guidate e laboratori didattico-museali per le scuole a cura di personale specializzato, su prenotazione (tel. 0871-330344 o 339-5781779). La mostra resterà aperta fino al 15 ottobre, tutti i giorni 9.00-20.00 chiuso il lunedì. R.M.





Dillo Al Sindaco Risarcimento grandinata del

2006: quasi una beffa!

In occasione di Buendiainfesta 2008 nel mese di agosto abbiamo predisposto un'urna nella quale i visitatori potevano inserire richieste, chiarimenti o esporre problemi al Sindaco Di Quinzio che avrebbe dovuto dare risposte nella giornata dell' 11 agosto. Per problemi legati all'attività amministrativa ciò non è potuto avvenire. Pubblichiamo un resoconto, nell'ordine delle priorità espresse, delle maggior richieste e sollecitazioni poste dai cittadini ripromettendoci di consegnare al Sindaco tutti i messaggi consegnatici. **M.B.**

- 1) no a mancanza d' acqua potabile in estate
- 2) sistemazione marciapiedi (alcuni troppo stretti)
- 3) costo delle case in affitto troppo elevato
- 4) più spazi verdi, giochi per bambini,
- 5) si ai parcheggi gratis ma con delle regole e controlli
- 6) varie (maggior presenza di vigili, timore per cementificazione della collina, migliore illuminazione, miglior accesso da strade interne sul viale Alcione.

Parcheggi & Parcheggi

Le prime e più grosse novità introdotte dalla nuova amministrazione guidata dal sindaco Nicolino Di Quinzio hanno riguardato il problema dei parcheggi. Sebbene tantissimi cittadini siano rimasti soddisfatti per l'abolizione del pagamento, c'è obiettivamente da registrare più di un aspetto negativo. L'introduzione del parcheggio orario, in alcune zone, senza i controlli del caso non è apparsa una buona trovata. Per i pendolari del "mare" non è servita a niente in quanto il tempo di parcheggio limitato ad una ora non aveva senso. L'abolizione del ticket per 1 ora o per periodi più lunghi, soprattutto per i vacanzieri "mordi e fuggi" del fine settimana è apparso eccessivo ed anche dannoso per i residenti. Ho sempre ritenuto che chi viene a Francavilla a titolo di "pendolare", portando l'auto e quindi smog,

occupazione di suolo, magari utilizzando le spiagge libere e portandosi perfino il vitto da casa, è giusto e sacrosanto che almeno un "piccolo" contributo lo debba lasciare (parcheggiol). Bastava, a



La chicca, però, secondo opinione diffusa, è rappresentata dal parcheggio "a spina di pesce" in viale Nettuno. E' vero che si è guadagnato qualche posto in più, ma a quale prezzo? Dal punto di vista della sicurezza ha provocato un restringimento della carreggiata e comportato enormi difficoltà di disimpegno in uscita dal parcheggio. Per quanto riguarda poi la parte estetica l'effetto è stato piuttosto negativo. Egregio assessore, ma ne valeva proprio la pena? **Essenze**

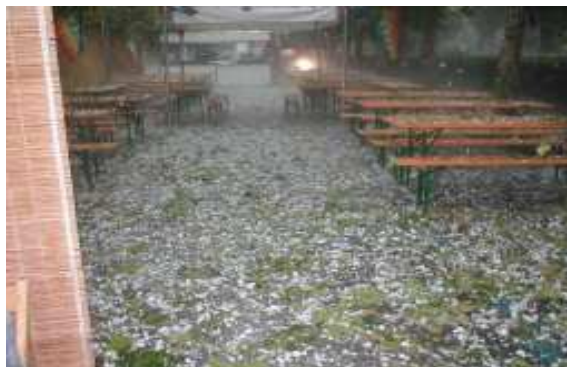
mio avviso, trovare una soluzione per alleviare il disagio al residente abituale che spesso aveva grossi problemi per trovare un posto auto.

In questi giorni i cittadini che hanno fatto richiesto di risarcimento per i danni subiti dai loro veicoli nell'agosto 2006 a causa della grandinata stanno ricevendo dal Comune la richiesta di integrazione della documentazione prodotta. Si pensava che la somma restituita sarebbe stata congrua al fine di venire incontro alle spese sostenute per la riparazione del proprio veicolo. Se si pensa che a volte le spese di riparazione sono arrivate fino a 3000,00 euro a veicolo. Ebbene purtroppo in questi giorni l'amara sorpresa sarà quella di apprendere che la somma rimborsata sarà minima. Di seguito abbiamo fatto un 'esempio.

| | |
|---|---------------------|
| ESEMPIO | |
| Preventivo di spesa | euro 3500,00 |
| meno franchigia | - euro 1000,00 |
| | euro 2500,00 |
| Coefficiente di risarcimento 10% | |
| Rimborso | euro 250,00 |

Quindi, in questo caso, il risarcimento danni sarebbe di Euro 250,00 a fronte di una spesa effettiva di euro 3500,00. Se non di beffa si può ben dire che il gioco non è valsa la candela.

Per quanto attiene, invece, ai rimborsi per i danni agli immobili il principio è lo stesso ma il coefficiente di rimborso è del 36 %.



13 agosto 2006: i momenti della grandinata nell'area della nostra festa in Piazza Mediterraneo

IL BOTTO FINALE

di Salvatore
Napoletano



Il 18 agosto di ogni anno è tradizione, per Francavilla, concludere la stagione estiva (turistica?) con i fatidici fuochi d'artificio sul pontile. Implicitamente è il riconoscimento del fatto che la stagione turistica francavillense dura meno di due mesi! Personalmente ho sempre considerato molto riduttiva la concentrazione dell'interesse stagionale sulla serata "finale", cioè quella dei fuochi. Altrettanto riduttiva mi è parsa l'eccessiva attenzione, soprattutto dei residenti, sulla durata dei fuochi stessi o sulla loro qualità. Anche questo anno i giudizi ed i commenti si sono accentrati su questo argomento, con molti che hanno ritenuto di registrare qualche "botto" in meno e/o di minore effetto scenografico. A titolo personale, forse una voce fuori dal coro, sono invece dell'opinione che la serata, vista nel suo complesso, è stata assolutamente una delle migliori da parecchi anni a questa parte.



Una durata degli spettacoli (pizzeria e taranta) così lunga, prima e dopo i fuochi artificiali, non si era mai vista, almeno da quando sono a Francavilla. Una diversificazione delle iniziative anche a sud e a nord della Sirena ha coinvolto altre zone ed altre persone, rallegrando la cittadina nel suo insieme. Le tanto discusse "bancarelle" hanno interessato ed illuminato un percorso maggiore del consueto. Il risultato è stato che c'è stata gente per strada fino alle 03,30-04,00 della notte, cosa piuttosto inusuale per una città che più che "slow" è sempre stata marcatamente "sleep"! Certamente molti non saranno d'accordo sulla mia interpretazione, ma io l'ho vista così. L'appuntamento è al prossimo anno.

Sottoscrizione a premi Buendiainfesta 2008

- | | | |
|-------------------------------------|----------------|------------------|
| 1° premio Video camera digitale | N. 0328 | Assegnato |
| 2° premio fotocamera digit ale | N. 1102 | |
| 3° premio cellulare | N. 0973 | |
| 4° premio bicicletta | N. 0814 | |
| 5° premio lettore mp3 | N. 0751 | |
| 6° premio conf. V ini Cantina Tollo | N. 0456 | |

Per ritirare i premi **0854914644**



Lalli

1976-2006: 30 anni di attività!

Consegne a domicilio
Specialità alimentari di alta gastronomia

Viale Alcione 73/D- Francavilla al mare -Tel.: 0854913136



Segue da pagina 1

Diossina nell'Alento!

LA CARATTERIZZAZIONE

Il Sito Alento -Saline, nel tratto terminale (8 km e 15 km circa), ha la necessità di un'opera di bonifica da parte dei proprietari e titolari di terreni, insediamenti, opere pubbliche prima di poter continuare o avviare una qualsiasi attività. La **caratterizzazione** (così viene definita la fase di rilevamento degli inquinanti) determinai il tipo di interventi. **IL programma di Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale** (L. 426/98-D.M. 488/01 - L. 289/02 individua sul nostro territorio quali sono i soggetti interessati a questa attività.

LE OPERE INTERESSATE

Oltre alle attività private sono interessate all'attività di caratterizzazione anche le opere pubbliche che ricadono nella fascia di 150 metri dal fiume. Tra queste a Francavilla sono da annoverare il costruendo Porto Turistico ed il terzo Depuratore. Per il primo è stata emanata una ordinanza sindacale che vieta l'attività di scavo fino a quando la caratterizzazione non sarà stata completata.

SITUAZIONE DRAMMATICA

A conferma di quanto denunciato dal WWF e di quanto pubblichiamo su queste pagine, vi è la notizia di qualche settimana fa del sequestro di alcuni terreni sul **Fiume Saline** da parte del Corpo Forestale dello Stato per la presenza di sostanze nocive.

I SOGGETTI INTERESSATI A FRANCAVILLA

I soggetti interessati ed individuati nel 2006 sono quelli che hanno un'attività nella fascia di 150 metri dalle sponde del fiume.

Angelo De Cesaris Srl

DI.SA. srl

Ditta Felice Magnacca

Lombardo Patricelli SaS

Cigliano Impianti Sas

Ditta Marmo A Srl

Ricci Luciano Sas

Franchella Angelo & C.

Campanella Guido

Nuova C.M.I.

Paolini Confezioni

Di questi nel frattempo solo alcuni hanno adempiuto alla caratterizzazione, altri hanno contestato quest'obbligo, alcuni sono stati esentati ed altri ancora sono inadempienti

SINTESI DEI PRIMI RISULTATI DELLA CARATTERIZZAZIONE

LE ANALISI DELL'ARTA

Queste sono state fatte come si dice a maglie larghe e hanno riscontrato, in questa prima fase, della **diossina** seppur non in grande quantità e del **Pcb**. Ora il progetto se rifinanziato prevederà un'analisi a maglie più strette che permetterebbe di ottenere risultati più puntuali su quali inquinanti siano presenti. Le analisi chimiche eseguite hanno permesso di rilevare la diffusione di **PCB e Diossine** nei terreni, nei sedimenti fluviali e marini, ed il rinvenimento in concentrazione superiore ai limiti tabellari, in aree ristrette di: **piombo, zinco, idrocarburi e solventi**. La campagna di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ha infine consentito di appurare la presenza di numerosi inquinanti tra cui **i.c.i., solfati, manganese, nichel e solventi (1.2 di cloropropano, tricloroetilene)**, nonché un inquinamento diffuso da contaminanti di origine organica verosimilmente derivanti da scarichi fognari civili e altre fonti (allevamenti, fosse imhof, scarichi diretti abusivi).

In relazione alla necessità di attuare misure di messa in sicurezza d'emergenza, corre l'obbligo evidenziare che, sulla base delle conoscenze attuali, si renderebbe necessaria la rimozione di un quantitativo stimabile in oltre 1.500.000 mc. di terreno contaminato da diossine e/o PCB, atteso che l'unico sistema di bonifica del terreno contaminato da queste sostanze è quello di rimuovere e smaltire il predetto terreno in impianti che a tutto oggi non sono presenti nella nostra Regione e neanche in Italia (si veda l'esperienza di Bussi) e pertanto le predette misure di messa in sicurezza d'emergenza potranno essere attuate più efficacemente non appena il grado di conoscenza avrà avuto il necessario approfondimento. **a cura di M.B.**

La "mutazione" del fiume Alento



In appena 35 km il fiume Alento riesce a "trasformarsi" da bellissimo ed ameno luogo con acque cristalline (nella foto a sinistra siamo a San Liberatore a Maiella nel comune di Serramonacesca) in un corso d'acqua depauperato delle bellezze del suo passato, della sua ricca e variegata vegetazione e del suo aspetto originale modificato negli anni '80 dalle opere di "sistemazione idraulica"(cementificazione) operata dal consorzio di bonifica Alento- Foro. Oggi si presenta con acque, ed ora anche sponde, fortemente inquinate (nella foto a destra siamo a Francavilla sulla sua foce).

Rinaldo Trugli

CARNI GIRARROSTO

Via Nazionale Adriatica, 156

Francavilla al Mare Tel. 0854911976



Il Pierrot

Pizzeria Daniel & Moria

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404

Francavilla al Mare



E IO PAGO!

Ho utilizzato, per il titolo dell'articolo, la famosa frase del grande Totò, perché mi è parsa la più indicata e la più completa, pur nella sua estrema sinteticità, a fotografare la situazione attuale del nostro paese. Ovviamente l'IO della frase si riferisce al noto e fatidico "Pantalone".

Il governo degli annunci propagandistici (chiacchiere) e dei "fatti" (leggi ad hoc) di chiara impronta destrorsa-mediatrice, si caratterizza per la solita ambiguità strumentale a danno dei cittadini italiani.

Mi limiterò a soli due grandi esempi che sono all'ordine del giorno, in questi mesi, nel nostro paese.

Che il leader libico Gheddafi chiedesse da decenni i "danni di guerra" (veri o presunti) ai diversi governi italiani è cosa risaputa da tutti. C'è voluto però Berlusconi per "dare" quanto richiesto (e forse di più!) dal furbo libico.

La causale della ricca elargizione starebbe nel "virtuale" accordo che dovrebbe (?) garantire il blocco dell'immigrazione clandestina proveniente dalle coste della Libia. Sarei molto curioso di sapere quanti italiani sono pronti a giurare sulla veridicità di questa "promessa" dal sapore puramente mediatico. Nulla da eccepire se il "riccastro" avesse messo le mani nelle sue capienti tasche. Invece, le mette nelle tasche già asfittiche degli italiani (e io pago) e le lascia mettere anche a quegli imprenditori "privati" (coi soldi pubblici) che si metteranno in fila per fare le "opere infra-strutturali" nel dirimpettaio paese africano. La "piccola" Italia, a causa di una scellerata e dispendiosa politica espansionistica verso i "poveri" territori trascurati dalle grandi colonizzazioni storiche, paga il prezzo più alto grazie al governo Berlusconi. Prezzo che le grandi potenze coloniali (Gran Bretagna, Spagna, Olanda, Portogallo, ecc.) non si sono mai sognate di pagare, nonostante l'enorme sfruttamento esercitato a danno delle rispettive colonie. L'altro e clamoroso caso è quello relativo all'Alitalia, la compagnia di bandiera che già da moltissimi anni versava in condizioni aziendali problematiche, per non dire disastrose.

Come accaduto per la questione "monnezza" nel napoletano (lungi da essere risolta, al momento solo tamponata, visto che è stata aperta una discarica e camion e treni continuano a portare rifiuti al nord ed in Germania!) anche il caso Alitalia è stato oggetto di abile strumentalizzazione elettorale. Infatti, in campagna elettorale, Berlusconi ha fatto il suo solito gioco mediatico per portare a casa il consenso di un elettorato poco attento e più "portato" ad una visione "virtuale", più che reale, delle vicende italiane. Tipico del "leader populistico", ha fatto leva sull'orgoglio nazionale sbandierando ai quattro venti la volontà e la possibilità concreta di salvare la quasi defunta compagnia aerea nostrana. Il risultato è stato che Air France-Klm, che era disponibile a rilevare l'intero pacchetto, pur con le necessarie e dolorose ristrutturazioni, si è "dovuta" ritirare. Così l'Alitalia ha accumulato perdite per altri lunghi mesi e nel frattempo gli italiani sono stati costretti (intermediario Berlusconi) a "prestare" ulteriori soldi (liquidità) per consentire la continuazione dell'agonia. Anzi, la situazione debitoria è andata aggravandosi.



Anche in questa occasione la potente macchina mediatica del Berlusconi si è messa in moto con l'obiettivo di far credere agli italiani che tutta la colpa sarebbe stata dei sindacati e della CGIL in particolare, se l'accordo non fosse andato a buon fine. Solo i creduloni ignorano che, tra l'altro, i sindacati forti e decisivi in Alitalia sono sempre stati quelli autonomi facenti capo ai piloti, ai controllori di volo ed agli assistenti di volo. Personalmente ho avuto, fin dall'inizio, la netta sensazione che sia stata tutta una manovra di Berlusconi ed i suoi tanti replicanti per scaricare tutte le responsabilità "sul" sindacato e magari assestare un colpo mortale proprio a "quel" sindacato. A conferma di questa mia sensazione ci sono gli atteggiamenti dei berlusconiani che già molto prima delle trattative parlavano di colpe "altri" se non si fosse giunti ad un accordo! I cosiddetti imprenditori privati del C.A.I. si sono prestati al "gioco" cercando di cogliere l'occasione per prendersi la parte buona della torta, tanto se le cose fossero andate male avrebbero sempre avuto una fetta buona da ricollocare sul mercato. La cosa sintomatica è che del cosiddetto "spezziato" la parte tenera se l'è presa la "cordata" mentre la parte "dura" è rimasta (come sempre!) alla collettività (debiti, pensionamenti, mobilità, cassa integrazione). Ancora una volta il re del virtuale costruisce il suo consenso a spese degli italiani. Ancora una volta Pantalone è costretto a dire: "E io pago!"

S.N.

E' L'ORA DELLE DECISIONI

Il cambio di gestione amministrativa, dopo dieci anni di **centrodestra alla Angelucci**, dobbiamo confessarlo, ci ha un po' spiazzato. Diamo, di certo, un giudizio negativo su quegli assessori e consiglieri che si sono ripresentati sotto **nuove bandiere**

ma che non hanno mai **sventolato** quella della ferrea appartenenza politica (Campi, Orsini, Di Pillo, Casoraro, Di Muzio ed i nuovi UDC o De Feliciani ecc.).

Ultime voci ci dicono che i tre assessori di provenienza **UDC e dintorni** sono attratti dal PDL dove l'**"Amicone"** miglianichese sembra essere tornato. Siamo stati dall'inizio curiosi di capire se Nicolino Di Quinzio, il PD ed alcune **nuove facce** nella Giunta ed in Consiglio Comunale sarebbero riusciti ad affermarsi nei confronti dell'altra parte della maggioranza che non è altro che **il vecchio che avanza.**

"Come vi comporterete con questa amministrazione?"

Questa è la domanda che, da più parti, ci viene fatta. Rispondiamo una volta per tutte. Non abbiamo pregiudizi, anzi auspichiamo, per il bene di Francavilla, che alcune delle persone che, per la prima volta, sono al governo cittadino riescano a concretizzare le **aspettative** che vi sono nei loro confronti. Certo non faremo sconti a nessuno. Purtroppo vediamo in questa

amministrazione troppi elementi che potrebbero minarne l'efficienza se non addirittura la vita stessa. L'assenza di un forte partito alle spalle, l'inesperienza di alcuni suoi componenti, l'agire politico ondivago di buona parte di UDC e compagnia bella ci fanno paventare scenari futuri molto incerti. Non conosciamo le capacità di mediazione e, al tempo stesso, di fermezza del Sindaco Di Quinzio ma, sicuramente, se ne è dotato questa esperienza le metterà duramente alla prova.

La Redazione





Abbonati a PrimoFoglio

Ordinario Euro 10,00
Sostenitore Euro 20,00 in omaggio una pubblicazione

- * *L'Acqua, la sua presenza sul territorio*
- * *Il Territorio, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.*
- * *Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.*
- * *Ho imparato l'italiano leggendo i giornali.*

C/C N.13841663

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35,E - Francavilla al Mare



L'isola di Amantani

Commercio equo solidale
Prodotti biologici

Via Adriatica, 428 - Francavilla al Mare
 Tel. 0854912987 3389466868 - 3382600286



Circolo Legambiente Le Diomedee

Campo Internazionale di volontariato

Giovani volontari provenienti da diverse nazioni, uniti nel progetto finalizzato alla realizzazione della cooperazione, della multiculturalità, della solidarietà, della pace e del lavoro comune sono stati alla base del progetto del campo di volontariato internazionale realizzato dal Circolo di Legambiente "Le Diomedee" nel comune di Francavilla al Mare.

Un campo di volontariato è una breve esperienza di vita, nella quale si offre ai partecipanti la possibilità di realizzare concretamente un progetto di ripristino, tutela, valorizzazione dell'ambiente.

È anche l'occasione per conoscere luoghi da tutelare e persone con le quali condividere le stesse scelte di volontariato.

90 sono le associazioni appartenenti a 60 paesi diversi con le quali da diversi anni Legambiente collabora, ogni anno nei vari campi in Italia partecipano circa 4.000 volontari; quest'anno anche Francavilla è rientrata nel circuito internazionale con questo progetto e siamo soddisfatti di ciò che abbiamo realizzato malgrado tutte le difficoltà incontrate nel nostro percorso.

L'ambientalismo di oggi contrappone le peculiarità territoriali alle genericità globali, mettendo in risalto il valore della cultura globale e il bisogno di tutelarla come bene da conservare. Chi decide di cogliere tali opportunità deve avere la consapevolezza di chi compie delle scelte di vita, delle scelte "politiche" come quando si acquista un prodotto piuttosto che un altro.

Dedicare parte delle proprie vacanze ad un progetto di

volontariato, sia esso ambientale, sociale o altro, significa mettersi a disposizione di quel progetto, sposarne contenuti e finalità per la costruzione di "un mondo migliore". Quattordici i giovani partecipanti, di età compresa fra i 18 e i 25 anni, questi i nomi dei volontari: Moon Ji Hoon, Choi Yoon Chang (Korea del Sud); César Castro Ramos, Cesar Vega Almàras (Messico); Dasha Tulina, Olya Staroverova (Russia); Julia Albéndiz Hoyas, Laura Buil (Spagna); Meltem Ineli, Zeynep Tuzlu (Turchia); Benedicte Klarke (Danimarca); Aurelien Allaert, Guillaume Normand (Francia); Beniamino Pappalardo (Italia).

I ragazzi dal 04 al 19 agosto per diverse ore lavorative giornaliere hanno contribuito al ripristino ambientale degli spazi verdi della scuola primaria San Franco, altamente degradati, come da progetto precedentemente concordato con l'amministrazione Comunale. I volontari hanno alloggiato presso la scuola sede dell'intervento e durante i lavori e la loro permanenza sono stati affiancati dal Presidente del circolo Antonio Sangiuliano e l'altro responsabile Alfredo Di Marzio.

Tanti anche i momenti di svago e di conoscenza del territorio con le visite guidate in particolare la costa dei trabocchi e la visita del "Trabocco del Turchino"; le sorgenti sulfuree del Parco del Lavino a Scafa e l'eremo di San Bartolomeo a San Valentino. Vista l'esperienza positiva sicuramente il campo verrà riproposto anche l'anno prossimo.

**Circolo Legambiente
Le Diomedee - Francavilla**



di SCUOLA in CEA
La via della sostenibilità



di Rosalia Miceli

Di Scuola In CEA torna anche quest'anno con nuovi ed interessanti progetti sull'educazione ambientale per gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori. Come sempre noi del CEA Buendia non potevamo mancare all'appuntamento, lavorando per voi su tre temi fondamentali: la salute, l'acqua, i rifiuti che saranno argomento dei progetti relativi all'anno 2008/2009, riportati qui di seguito:

Tutela e salvaguardia dell'ambiente per il diritto alla salute: riflessioni sul territorio Abruzzese, destinato alle scuole superiori.

L'ambiente nel quale vive e lavora è un fattore determinante della salute dei cittadini, dal momento che numerosi rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale oltre che agli stili di vita. La dimostrazione che molte patologie trovano una loro patogenesi in cause ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo, e l'esistenza su scala mondiale di gravi e irreversibili dissesti ambientali, rendono necessaria una presa di coscienza dei giovani verso questi temi. La nostra società post-industriale è una società complessa fondata sulla tecnologia e quindi costretta a convivere con il rischio tecnologico e dove lo sviluppo sostenibile si sta presentando come un imperativo ineludibile per la salvaguardia del pianeta e della sua vivibilità. In tale contesto le conseguenze ambientali e sulla salute oltre che l'accettabilità sociale di un determinato progetto industriale o determinata azione vengono verificati in modo preventivo, trasparente e partecipato dei cosiddetti studi di impatto ambientale e sanitario. Attraverso una metodologia che s'ispira alla metodologia EASW (Environmental Awareness Scenario Workshop) riconosciuta dalla Commissione E europea come strumento di partecipazione simulativi che consente di promuovere il dibattito e la partecipazione pubblica ad azioni o progetti futuri che interessino le comunità locali, si discuterà dei potenziali rischi e benefici dell'insediamento immaginario in una determinata area del territorio agricolo abruzzese, soprattutto terreni coltivati a vigneti, oliveti, frutteti ed orti, di un impianto industriale insalubre di prima classe o di un termovalorizzatore (inceneritore).

Imparo, riuso, riciclo e... mi diverto!

Il progetto di educazione ambientale intende affrontare il problema dei rifiuti rapportato alla realtà quotidiana dei bambini, da casa a scuola e del territorio circostante. Lo scopo è quello di sensibilizzare i più piccoli alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente in cui vivono, abbandonare la pratica dell'usa e getta per adottare quella del riutilizzo dei rifiuti in modo creativo e consapevole, guardare quindi al rifiuto come ad una risorsa. Promuovere atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti della natura attraverso la favola e il gioco. Il problema dei rifiuti nelle discariche, strettamente legato al consumismo, è un problema attualissimo, mancando nella collettività la buona abitudine al recupero e al riciclaggio dei materiali.

Dalla collina al mare: l'acqua e la sua presenza sul territorio

La questione dell'acqua potabile sarà nei prossimi decenni il problema per le popolazioni dell'intero pianeta. Già oggi in molte parti del mondo l'approvvigionamento idrico per le funzioni elementari di vita è difficoltoso. La questione climatica, l'innalzamento dei mari potranno provocare difficoltà ancora maggiore per acquisire il prezioso liquido. Il progetto tende allo studio e alla sensibilizzazione verso il rispetto e la conservazione degli ambienti acquatici (fiume, sorgenti, fossi naturali, pozzi, laghetti, fontane, mare ecc) esistenti su un territorio costiero dove il ciclo dell'acqua si sviluppa interamente, dalla sorgente al mare, e un corretto approccio da parte dei cittadini verso gli stessi.

CENTRO OLI ORTONA

**ENI PREVARICA LA VOLONTA' DEGLI ABRUZZESI
COMPRANDO I TERRENI AGRICOLI PER COSTRUIRE LA RAFFINERIA
CONTRO TUTTO E TUTTI.**

**SERVONO SOLDI PER ACQUISTARNE A NOSTRA VOLTA E
FRONTEGGIARE CHI COMPRA IL NOSTRO FUTURO.....LA "RETE" E'**

ALLERTATA, CHIEDETE INFO AI VOSTRI CONTATTI.

Bonifico bancario intestato a:

Comitato Natura Verde

Coordinate bancarie

IBAN: IT73 B060 5077 890C C064 0080 876 Oppure usa PayPal

IL PETROLIO E' UN DISASTRO

enoteca
LA ROSA
di Di Miccoli Beatrice

Via della Rinascita, 13 - Francavilla al Mare
Tel./fax 0854913078 - pers.3395910202

Ristorante
La Nave

Viale Kennedy, 2 Francavilla al mare - 085817115